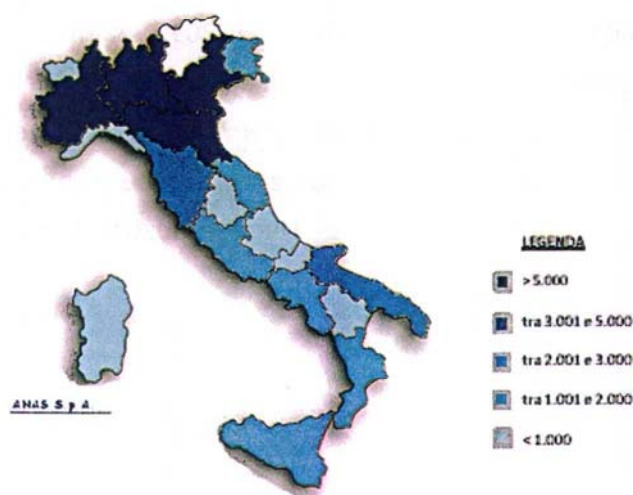


che evidenzia la medesima concentrazione, di circa il 30% sul totale nazionale, nell'area del Nord-Est, per i Compartimenti dell'Emilia Romagna, della Lombardia e Veneto (fonte: dati ANAS TE-Web):



5.5.2. Patrimonio immobiliare

La gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare destinato al servizio delle strade rappresenta, ancor più in questa fase di crisi economica, un'attività di primario interesse cui l'ANAS ha dedicato ulteriori sforzi anche sotto il profilo organizzativo, ad opera dell'apposito Servizio.

Nel corso del 2012, a parziale conclusione di una pluriennale attività di aggiornamento e accatastamento dei beni immobili ai fini del trasferimento in proprietà, attività non limitata a un riscontro formale in ordine al contenuto di elenchi già presenti ma implicante anche la segnalazione di ulteriori fabbricati o unità immobiliari non presenti negli stessi, si è potuto giungere ad una stima di 2.400 fabbricati e 6.500 unità immobiliari, a fronte del dato iniziale di circa 1.700 fabbricati e 4.000 unità immobiliari, con un risultato incrementale intorno al 30%.

L'ultimo Decreto del Demanio relativo al trasferimento ad ANAS di 527 unità immobiliare ha quantificato il valore delle stesse in 31,6 milioni di euro.

Gli immobili sono iscritti in bilancio nella voce "fabbricati destinati all'industria" per un valore residuo al 31.12.2012 di euro 170.422.395,36. Ad oggi,

comunque, non è possibile fare una stima del valore di mercato delle ulteriori unità immobiliari censite per le quali dovrà essere effettuata, successivamente, una perizia.

Per un patrimonio immobiliare di una tale entità (terreni e fabbricati) vengono rilasciate Concessioni amministrative a titolo oneroso - attraverso apposita procedura ad evidenza pubblica - a terzi: nel corso del 2012, sono state elaborate n. 128 autorizzazioni di concessione, di cui n. 99 approvate. E per quanto attiene alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stesso, nel corso del 2012 sono state valutate, tecnicamente ed economicamente, n. 203 richieste di investimento per Manutenzione Ordinaria-Straordinaria e Nuove Costruzioni, per un ammontare complessivo pari ad € 11.072.407,00.

6. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DI ANAS S.p.A.

L'ANAS S.p.A., attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, opera anche sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai gestori stradali di Paesi stranieri come consulente – o possibile *partner* – per la pianificazione, la progettazione e la gestione globale (esercizio, manutenzione, supervisione) di reti stradali ed autostradali.

L'obiettivo è quello di valorizzare il *know-how* maturato dall'ANAS in oltre ottanta anni di attività nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, affinché tale bagaglio di conoscenze possa diventare patrimonio comune degli addetti ai lavori ai fini del raggiungimento, a livello internazionale, di *standard* di qualità e sicurezza sempre più elevati.

Tuttavia, in considerazione della specificità delle attività all'estero rispetto all'attività tradizionale ANAS ed alla necessità di disporre di una organizzazione in grado di muoversi in maniera efficace sui mercati di riferimento, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla creazione di una struttura "esterna" ad ANAS S.p.A., ma da questa interamente controllata, a cui affidare totalmente la gestione delle attività internazionali facenti capo all'Unità Iniziative Internazionali.

E' stata quindi costituita, in data 25 giugno 2012, ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE) con lo scopo sia di gestire le attività all'estero, nell'ambito dei contratti già sottoscritti da ANAS S.p.A., sia di sviluppare servizi integrati di ingegneria a livello internazionale nel settore delle infrastrutture, anche in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati italiani o stranieri, subentrando quindi, con operatività immediata, all'Unità Iniziative Internazionali.

6.1. Contratti esteri

Al 31 dicembre 2012 risultavano in corso di espletamento diversi contratti come di seguito riportato.

ALGERIA

Contratto «*Prestations et services de suivi et contrôle qualitatif et quantitatif des études et travaux de construction du Lot Est de l'Autoroute Est-Ouest*», a suo tempo stipulato dall'ANAS – in qualità di mandataria nell'ambito di un'associazione

temporanea di imprese con altre società d'ingegneria italiane – in seguito ad aggiudicazione nell'ambito di partecipazione a gara internazionale in Algeria (Committente ANA, *Agence Nationale des Autoroute*). Il suddetto contratto, essendo condizionato dall'andamento dei lavori di costruzione, è stato oggetto di proroghe, di cui l'ultima – alla data di riferimento della presente relazione – ancora in corso di esame da parte delle competenti autorità algerine.

LIBIA

Contratto sottoscritto in data 14 dicembre 2010, relativo alla fornitura di "Servizi di Project Management Consulting (PMC)" per la realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer–Emssad" in Libia (Committente REEMP "The Ras Ejdyer-Emssad Expressway Monitoring Project" Management Committee).

La realizzazione dell'autostrada libica rientra tra gli accordi del "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista" firmato a Bengasi il 30 agosto 2008.

Le attività, temporaneamente sospese nel 2011 a causa della grave crisi libica, sono riprese in virtù di un Accordo, firmato a Roma il 26 giugno 2012 tra il RTI di cui è mandataria ANAS ed una delegazione libica (REEMP). L'accordo sancisce inoltre il riconoscimento di una sospensione dei tempi contrattuali pari a 17 mesi. Contemporaneamente il nuovo governo ha chiesto di modificare il progetto portando le attuali due corsie a tre corsie per carreggiata e di apportare delle varianti di tracciato, con conseguente necessità da parte del RTI di revisionare nuovamente il progetto del primo lotto.

QATAR

Contratto, sottoscritto nel settembre 2012, riguardante la fornitura di "Servizi di Quality control & Quality Assurance" sulle pavimentazioni stradali a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS della relativa gara internazionale bandita dall'Autorità dei Lavori Pubblici del Qatar (Ashghal).

COLOMBIA

Contratto sottoscritto in data 27 giugno 2012, relativo alla fornitura di servizi di ingegneria inerenti la "Strutturazione di concessioni stradali in Project Financing" a seguito dell'aggiudicazione da parte di ANAS, in qualità di mandataria del Consorzio Consultoria Concessioner Viales Colombia, della relativa gara internazionale bandita dal Fondo Nazionale di Sviluppo (FONADE) della Colombia per conto dell'Agenzia

Nazionale delle Infrastrutture (ANI).

PARAGUAY

Accordo quadro di durata triennale per la cooperazione tecnica, economica e finanziaria finalizzato allo sviluppo di progetti e programmi infrastrutturali, sottoscritto a Roma in data 24 Settembre 2012 tra ANAS e il Ministero de Obras Publicas y Comunicaciones della Repubblica del Paraguay (MOPC).

6.2. Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero

Attraverso AIE (ANAS International Enterprise), l'ANAS offre, altresì, assistenza tecnica e cooperazione di tipo istituzionale alle pubbliche amministrazioni stradali di altri Paesi mediante la predisposizione di piani nazionali dei trasporti e di studi di fattibilità tecnico-economica, il supporto nella individuazione delle fonti di finanziamento, la formazione del personale, ecc.

In tale ottica l'ANAS ha sottoscritto – sotto l'egida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano – una serie di accordi di cooperazione con soggetti omologhi di alcuni Paesi esteri quali: Venezuela, Iraq, Vietnam, India, Giappone, Federazione Russa, Moldova, Serbia, Macedonia (FYROM), Polonia, Albania e AEC (Asociación de Estados del Caribe), che potrebbero generare nel tempo ulteriori possibilità di lavoro.

6.3. Partecipazione a gare internazionali

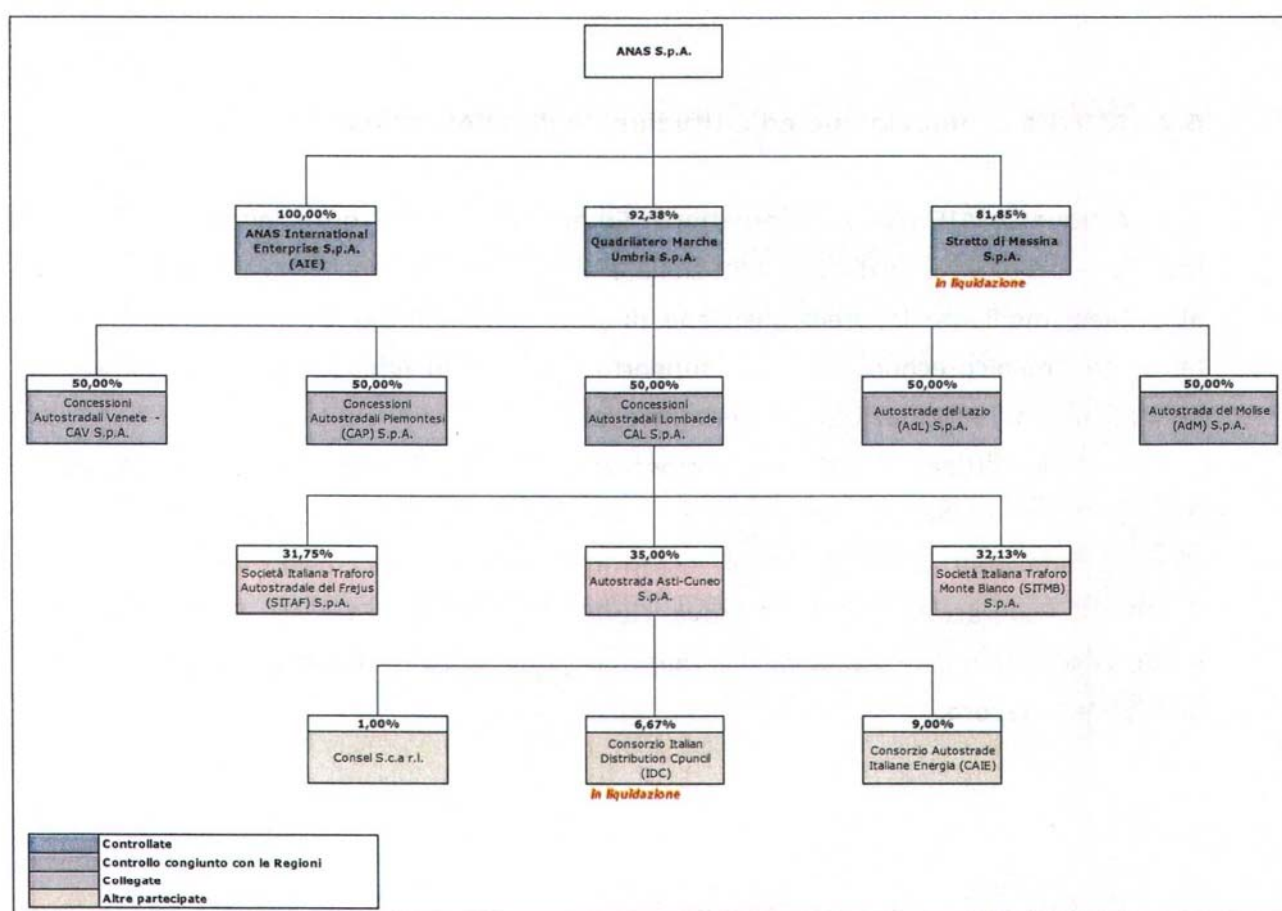
L'ANAS, attraverso la controllata ANAS International Enterprise, ha partecipato nel corso del 2012 a numerose gare internazionali (Qatar, Colombia, Kenya, Est Europa) in materia di pianificazione trasportistica, gestione di reti stradali ed autostradali, ammodernamento delle reti viarie, progettazione, direzione dei lavori, alta sorveglianza, servizi di "Project Management Consulting" (PMC), consulenze di tipo specialistico quali catasto stradale, monitoraggio delle pavimentazioni, programmi di manutenzione, assistenza tecnica, ricerca/sperimentazione, formazione (percorsi formativi inerenti la gestione dei sistemi stradali e autostradali).

7. LE PARTECIPAZIONI

7.1. Le partecipazioni in generale

L'ANAS partecipa in varia misura al capitale di società e consorzi operanti prevalentemente nel settore della realizzazione e gestione di strade ed autostrade.

Al 31 dicembre 2012, la composizione del gruppo risulta la seguente:



Rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio, si evidenzia la costituzione in data 25 giugno 2012 della già più volte ricordata ANAS International Enterprise S.p.A., controllata al 100% da ANAS, al fine di riorganizzare e rafforzare le iniziative in campo internazionale già svolte dalla capogruppo.

Inoltre, come già illustrato nella relazione dell'esercizio 2011, il 31 dicembre 2011 si è concluso il procedimento di liquidazione del Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (C.I.I.T.I.), essendo stato monetizzato l'intero patrimonio aziendale ed estinti tutti i debiti. Il 20 febbraio 2012 i Consorziati hanno approvato il

bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto ed in data 20 agosto 2012 il Consorzio è stato cancellato dal Registro delle imprese.

Al termine della liquidazione il patrimonio netto del Consorzio è risultato positivo, con un attivo assegnabile ai soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, pari a complessivi 583 migliaia di euro. Ad ANAS sono stati conseguentemente assegnati nel corso dell'esercizio 2012 complessivi 233 migliaia di euro, di cui 97 come liquidità (saldo attivo del c/c), nonché 136 quali crediti tributari.

7.2. Le società controllate

La Società detiene la totalità delle azioni di ANAS International Enterprise S.p.A., nonché la maggioranza delle azioni di Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A.

Di seguito si riferisce sui principali fatti gestionali del 2012 e sui risultati del relativo esercizio.

7.2.1. ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE)

La società ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE), nel primo esercizio di attività ha gestito le commesse già acquisite da ANAS S.p.A. in ambito internazionale (Algeria, Libia, Qatar, Colombia e Paraguay), coordinandone le relative attività.

Il volume di affari generato al 31 dicembre 2012 è di circa 14 milioni di euro, mentre il portafoglio ordini già formalizzati, alla stessa data, è di circa 130 milioni di euro, con un margine operativo lordo complessivo atteso del 20% circa.

Per far fronte alle proprie esigenze operative AIE si è dotata di una struttura flessibile e snella con l'obiettivo di assicurare una migliore efficienza operativa.

Oltre al personale assunto direttamente, la Società si è avvalsa del personale in forza all'Unità Iniziative Internazionali e di altre Direzioni di ANAS stessa.

Con la determinazione dell'Amministratore Unico n. 359/2013, è stato avviato, nel corso del 2013, il trasferimento ad AIE delle attività estere attualmente in capo ad ANAS, mediante conferimento in conto capitale del ramo d'azienda afferente le attività medesime. In attesa che tale trasferimento sia reso operativo ANAS e AIE hanno

stipulato un accordo transitorio, che prevede di remunerare le attività di AIE in base al criterio del "cost plus fee".

Di seguito sono riportati in sintesi i principali dati del bilancio 2012, primo anno di attività.

Dati sintetici di bilancio relativi al 2012

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2012
Stato patrimoniale	
A) Crediti verso soci	0
B) Immobilizzazioni	7
C) Attivo circolante	3.141
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale attivo	3.148
A) Patrimonio netto	2.989
B) Fondi per rischi ed oneri	0
C) TFR	9
D) Debiti	150
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale passivo	3.148
Conto economico	
A) Valore della produzione	285
B) Costi della produzione	329
MOL	-42
Risultato operativo	-44
C) Proventi e oneri finanziari	38
D) Rettifiche di valori di attività	0
E) Proventi e oneri straordinari	0
F) Imposte dell'esercizio	-5
Risultato netto dell'esercizio	-11

Nel 2012 si sono registrati ricavi complessivi per 285 migliaia di euro a fronte di costi della produzione per 329 migliaia di euro (di cui 204 per personale e 120 per servizi). Il bilancio ha chiuso con una perdita di 11 migliaia di euro da attribuire sostanzialmente ai costi di avvio delle attività sociali.

7.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Come illustrato in maggior dettaglio nella relazione del precedente esercizio, alla quale si rimanda, Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. è una società pubblica di progetto senza scopo di lucro - ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 - e, quale soggetto attuatore unico, ha per oggetto la realizzazione del progetto pilota denominato "Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" di cui alle delibere CIPE nn. 121/2001 e 93/2002, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della Legge Obiettivo.

Controllata da ANAS (92,38%), la Società è partecipata per il residuo 7,62% da Regione Marche, Sviluppo Umbria (Regione Umbria), Provincia di Macerata e CCIAA di Macerata e di Perugia.

Il Progetto Infrastrutturale Viario (PIV) consiste nel completamento ed adeguamento delle tratte Foligno-Civitanova Marche (SS 77) e Perugia-Ancona (SS 76 e 318), della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia e di altri allacci e collegamenti. Il progetto complessivo è suddiviso in due maxilotti, affidati nel 2006 a contraente generale.

Per quanto riguarda il maxilotto 1, i lavori sono proseguiti sul tratto della S.S. 77 Foligno-Pontelatrave (sublotti 1.2 e 2.1) dove, a fine 2012, si è registrato un avanzamento di circa il 60% rispetto all'importo contrattualizzato. L'attuale cronoprogramma, aggiornato per tenere conto dei ritardi accumulati a causa di alcune perizie di variante - che si sono rese necessarie in conseguenza di situazioni di imprevisto geologico ed archeologico - prevede la conclusione dei lavori entro la fine del 2014. Per l'intervento sulla SS 3 tra Pontecentesimo e Foligno (sublotto 2.5), il 25 luglio 2012 il CdA ha approvato il progetto esecutivo ed i lavori sono stati consegnati al Contraente Generale. I rimanenti sublotti, privi di copertura finanziaria, sono ancora allo stato di progettazione.

Per quanto concerne il maxilotto 2, i lavori lungo la direttrice Perugia-Ancona (SS 318 e SS76) sono proseguiti con notevoli difficoltà ed evidenti ritardi, a causa delle difficoltà organizzative e finanziarie del Contraente Generale e dei suoi affidatari. Alla fine del 2012 l'avanzamento complessivo risultava pari a circa il 30% dell'importo contrattualizzato. Relativamente alla Pedemontana delle Marche, nella seduta del 30 aprile 2012 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del sublotto 2.1, tratto Fabriano-Matelica Nord, il cui costo (circa 90 milioni di euro) è interamente finanziato dalla Regione Marche. Nel dicembre 2012 il CdA della Società ha approvato il progetto esecutivo e avviato la fase realizzativa, che dovrebbe concludersi entro il 2014. Nel

corso del 2012 si è, inoltre, conclusa la Conferenza di Servizi per l'ulteriore sublotto della Pedemontana ("Matelica-Muccia/Sfercia"), attualmente non finanziato.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), tutte le gare finora esperite per il collocamento sul mercato della prima tranche di otto Aree Leader approvate dal CIPE nel 2006 hanno avuto esito negativo. La Società ha, pertanto, presentato formale istanza al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di poter introdurre nelle future procedure una serie di elementi incentivanti.

Con riferimento al fabbisogno finanziario, a fine 2012 la Società valutava in 2.284 milioni di euro il costo complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) e in circa 504 milioni di euro il residuo fabbisogno finanziario.

In funzione degli artt. 2 e 3 della Convenzione del 26 settembre 2005 la Società ha comunicato alla controllante ANAS lo stato delle riserve al 31 dicembre 2012 per le quali la stessa controllante ha provveduto ad assumere le valutazioni dei rischi di competenza, considerato che la società opera su mandato di ANAS, cui verranno trasferite le opere viarie realizzate. Va altresì segnalato che la società ha impugnato con ricorso alla Corte d'Appello il lodo emesso dal collegio arbitrale attivato da Val Chienti per il maxi lotto I, nel quale la Società è stata soccombente per 68,7 milioni di euro.

Di seguito sono riportati in sintesi i dati di bilancio al 31 dicembre 2012, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio.

Dati sintetici di bilancio relativi al triennio 2010-2012*(in migliaia di euro)*

Voci di bilancio	2012	2011	2010
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	11.218	11.218	11.218
B) Immobilizzazioni	13.527	11.721	9.805
C) Attivo circolante	411.208	387.556	229.823
D) Ratei e risconti attivi	819	559	336
Totale attivo	436.772	411.054	251.182
A) Patrimonio netto	49.994	49.994	49.994
B) Fondi per rischi ed oneri	18.617	11.745	7.536
C) TFR	115	84	67
D) Debiti	368.046	349.231	193.585
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale passivo	436.772	411.054	251.182
Conto economico			
A) Valore della produzione	528	598	882
B) Costi della produzione	6.406	3.238	1.844
MOL	1	-6	33
Risultato operativo	-5.878	-2.640	-962
C) Proventi e oneri finanziari	8.088	3.662	1.371
D) Rettifiche di valori di attività	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	25	-6	2
F) Imposte dell'esercizio	-2.235	-1.016	-411
Risultato netto dell'esercizio	0	0	0

Il bilancio 2012, in conformità con lo Statuto sociale, chiude con un risultato netto pari a zero. Tale risultato è peraltro naturale conseguenza dello status di Società Pubblica di Progetto, avente ad oggetto attività rivolte alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza fine di lucro, le cui opere varie non entrano a far parte del suo patrimonio bensì di quello dell'ANAS S.p.A.

Si evidenzia che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il P.A.V., in quanto i costi per servizi inerenti le opere varie (P.I.V.) non sono imputati al conto economico, bensì ai conti di credito verso ANAS per il futuro trasferimento alla stessa.

7.2.3. Stretto di Messina S.p.A. (SdM) – in liquidazione

Come già ampiamente illustrato nella relazione per l'esercizio 2011, alla quale si rinvia, l'art. 1 del d.l. n. 187/2012 (la «Legge») - successivamente confluito nell'art. 34 decies del d.l. n. 179/2012, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221 - ha introdotto un articolato percorso volto a definire le scelte tecniche e finanziarie ottimali, attraverso le quali pervenire alla verifica dell'effettiva finanziabilità sul mercato dei capitali privati del Ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia (l'«Opera») e sottoporre, quindi, il progetto alla definitiva approvazione del CIPE. La Legge, inoltre, ha previsto, quale presupposto per l'avvio di tale percorso, la definizione di un apposito atto aggiuntivo al Contratto, che SdM ed Eurolink (il «Contraente Generale») avrebbero dovuto sottoscrivere entro il termine perentorio del 1° marzo 2013.

Malgrado gli sforzi per addivenire alla stipula dell'atto aggiuntivo ai sensi della normativa richiamata, il Contraente Generale, da un lato, ha inteso recedere dal contratto e, dall'altro, contestando la validità delle nuove disposizioni normative, ha avviato un'intensa attività di tutela giudiziale dinanzi alle magistrature amministrativa ed ordinaria e ha inteso non sottoscrivere il previsto atto aggiuntivo.

Ai sensi della Legge si è venuta quindi a determinare la caducazione, con effetto dal 2 novembre 2012 (data di entrata in vigore del d.l. n. 187/2012), di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da SdM.

Con successivo DPCM, emanato ai sensi della legge il 15 aprile 2013, SdM è stata posta in liquidazione con la nomina del Commissario-liquidatore. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono conseguentemente cessati dalle rispettive cariche.

Gli adempimenti concernenti il «passaggio delle consegne» dagli amministratori uscenti al Commissario liquidatore ex art. 2487 bis cod. civ. sono stati completati il 20 giugno 2013, con l'approvazione del Rendiconto sulla gestione, periodo dal 1° gennaio 2013 al 14 maggio 2013, corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Si evidenzia inoltre che, nel corso del primo semestre 2013, sono stati rilasciati i pareri sul progetto definitivo dell'Opera che restavano da acquisire ai fini del completamento dell'istruttoria prodromica alle deliberazioni del CIPE. In particolare, il 5 marzo 2013 il MiBAC ha rilasciato il proprio avviso positivo. Il parere rilasciato dalla Commissione VIA, che opera istituzionalmente per conto del Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), intervenuto il 15 marzo 2013 e pubblicato sul sito del MATTM il 22 aprile 2013, non ha avuto invece esito positivo. È stato valutato, infatti, che le risposte fornite dal Contraente Generale alle integrazioni richieste sono state parziali, lacunose e non sempre esaustive riguardo alle criticità ambientali rilevate.

Con riferimento al contenzioso in essere, SdM ha messo in evidenza che il Contraente Generale, con ricorso notificato in data 7 gennaio 2013, ha promosso avanti al TAR del Lazio apposito giudizio volto ad ottenere l'annullamento degli atti emanati da SdM e dall'Autorità di Governo in attuazione prima del d.l. n. 187/2012 e poi della legge n. 221/2012.

Inoltre, con Atto di Citazione notificato in data 4 marzo 2013, il Contraente Generale ha avviato avanti il Tribunale di Roma un'ulteriore controversia nei confronti di SdM, del Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti unitamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per sentir accertare e dichiarare i), in via principale, la validità ed efficacia del recesso dal contratto comunicato, con conseguente condanna al pagamento di quanto previsto dal Contratto, oltre ulteriori danni; ii) in via subordinata, la risoluzione del Contratto per fatto e colpa di SdM e della "parte pubblica" con conseguente condanna al risarcimento dei danni; iii) ovvero, in via ulteriormente subordinata, la vigenza del contratto ed il suo conseguente adeguamento da parte di SdM e delle Amministrazioni convenute con condanna al risarcimento delle spese, degli oneri e dei danni da ritardato adempimento del Contratto.

La Società, in linea con quanto deliberato dal CdA nella riunione del 14 marzo 2013, si è costituita in giudizio con atto depositato in data 26 luglio 2013, avente ad oggetto, in via principale:

- il rigetto delle diverse domande avanzate dal Contraente Generale;
- azione riconvenzionale nei confronti del Contraente Generale medesimo e dei suoi soci;
- chiamata in giudizio e proposizione di apposita azione nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per accertare il diritto all'indennizzo maturato da SdM in conseguenza dell'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Anche l'Avvocatura dello Stato si è costituita in giudizio per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti richiedendo il rigetto della domanda del Contraente Generale.

Risulta infine ancora pendente il ricorso straordinario al Capo dello Stato

presentato da SdM in data 9 agosto 2012 avverso la delibera CIPE n. 6/2012, con la quale sono stati soppressi gli stanziamenti a valere sull'ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate AS (ora FSC) già assegnati e non ancora erogati per la realizzazione dell'Opera, pari a complessivi 1.617 milioni di euro.

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2012, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, sono sinteticamente riportati nel prospetto che segue.

Dati sintetici di bilancio relativi al triennio 2010-2012

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2012	2011	2010
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	0	0	122.618
B) Immobilizzazioni	351.843	335.220	305.392
C) Attivo circolante	132.360	137.938	75.720
D) Ratei e risconti attivi	40	206	66
Totale attivo	484.243	473.364	503.796
A) Patrimonio netto	388.198	386.313	386.158
B) Fondi per rischi ed oneri	5.025	5.025	5.025
C) TFR	698	726	887
D) Debiti	35.962	36.759	73.116
E) Ratei e risconti passivi	54360	44541	38.610
Totale passivo	484.243	473.364	503.796
Conto economico			
A) Valore della produzione	8.657	9.544	8.131
B) Costi della produzione	9.755	10.850	9.484
MOL	-1.066	-1.286	-1.073
Risultato operativo	-1.098	-1.306	-1.353
C) Proventi e oneri finanziari	4.480	1.846	566
D) Rettifiche di valori di attività	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-1.116	-47	3
F) Imposte dell'esercizio	-382	-337	-230
Risultato netto dell'esercizio	1.884	156	-1.014

Tenuto conto dell'avverarsi dell'evento caducatorio e, conseguentemente, del venir meno del postulato del "going concern" (principio di continuità aziendale) il bilancio 2012 (approvato nelle more dell'emanazione del DPCM di messa in liquidazione e di nomina del Commissario liquidatore) è stato predisposto utilizzando "criteri di funzionamento" nella prospettiva della cessazione dell'attività e della "liquidazione imminente" della società.

Con riferimento all'andamento della gestione si rileva che SdM, a partire dal 2012, ha posto in essere numerose misure per un sostanziale contenimento dei costi di funzionamento aziendali.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si evidenzia che la Società non ha provveduto ad alcun tipo di svalutazione delle immobilizzazioni materiali, ammontanti, al 31 dicembre 2012, a 331.175 migliaia di euro, ritenendo recuperabile il valore dei cespiti capitalizzati per l'insorgere di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione del rapporto concessorio.

Il comma 3 della legge ha previsto, infatti, il riconoscimento a favore dei contraenti di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di un'ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.

A tale riguardo si evidenzia che la legge n. 224 del 24 dicembre 2012, all'art. 1, comma 213, ha disposto che "al Fondo per lo sviluppo e la coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013 da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina Spa. Ulteriori risorse fino alla concorrenza di 50 milioni di euro sono destinate alla medesima finalità a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111". Tali risorse sono state successivamente ridotte di 235 milioni di euro per effetto delle disposizioni introdotte con l'art. 18, comma 13 del d.l. n. 69/2013.

7.3. Le Società collegate

Oltre alle cinque società a controllo congiunto, costituite in via paritaria da ANAS e dalle rispettive Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), sono collegate ad ANAS l'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (SITAF) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB).

7.3.1. Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A (CAL)

Come noto, CAL, partecipata pariteticamente da ANAS ed Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Autostrada diretta Brescia - Bergamo - Milano - BreBeMi;
- Tangenziale esterna est di Milano - TEEM;
- Sistema Viabilistico Pedemontano - Autostrada Pedemontana Lombarda (APL).

La Società ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile di 400 migliaia di euro (296 nell'esercizio 2011). Il Valore della Produzione, pari a 6.408 migliaia di euro (6.193 nel 2011), è relativo sostanzialmente ai ricavi per le attività di vigilanza (5.180 migliaia di euro).

I costi della produzione risultano pari a 5.711 migliaia di euro, in aumento di 116 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la BreBeMi, l'avanzamento dei lavori ha raggiunto a fine 2012 una percentuale del 42% circa.

Si rileva inoltre che la società di progetto concessionaria dell'opera, BreBeMi SpA, il 25 marzo 2013 ha sottoscritto un contratto di finanziamento di tipo *project financing* per complessivi 1,8 miliardi di euro con il pool di finanziatori composto da. Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli Investimenti, SACE, Intesa San Paolo, Unicredit, Centrobanca (Gruppo UBI Banca), MPS Capital Services Banca per le Imprese e Credito Bergamasco.

In relazione alla TEEM, si rileva che l'8 marzo 2012 CAL e la società di progetto concessionaria dell'opera, TE S.p.A., hanno sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica al fine di recepire le prescrizioni di cui alla delibera CIPE n. 51/2011 di approvazione del progetto definitivo. I lavori di costruzione, avviati su tutti i lotti autostradali l'11 giugno 2012, hanno raggiunto al 31 dicembre 2012, un avanzamento complessivo del 3% circa.

In relazione alla copertura del fabbisogno finanziario, si evidenzia che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 18, comma 2 del d.l. n. 69/2013, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emanato il d.l. n. 268 del 17 luglio 2013 (registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 2013-Registro 8, Foglio 357), assegnando alla TEEM (attraverso CAL)